

## Giancarlo Frison

PARVA AESTHETICA

8 luglio - 27 agosto 2017

Padova, Oratorio di San Rocco, via Santa Lucia

Inaugurazione venerdì 7 luglio, ore 18.00

### COMUNICATO STAMPA

**Venerdì 7 luglio, alle ore 18, nell'Oratorio di S. Rocco**, in via Santa Lucia, il Comune di Padova / Settore Cultura Turismo Musei e Biblioteche inaugura la mostra *Parva Aesthetica*, a cura di Paolo Pavan e Brunilde Neroni.

A quattordici anni dalla mostra "Della notte, della luce" ritorna a San Rocco la scultura di Giancarlo Frison. La mostra "Parva Aesthetica" raccoglie un'antologica delle opere prodotte in quasi due decenni - realizzate in terracotta, bronzo, nylon, bronzo patinato -, che evidenziano un suo percorso stilistico, originalissimo.

La scultura di Frison punta ad un universalismo del sentire che può essere inteso a diversi livelli percettivi; difatti la *buona composizione* che egli persegue, è un modo di promuovere non solo "estetiche", ma anche di veicolare valori collettivi, come la *pietas* o il valore del lavoro e della storia, tali da essere letti da un pubblico composito. Si tratta di un'arte che educa nel contempo al *bello e al buono* e in cui s'incontrano i grandi temi della natura, della ricerca spirituale e dei piccoli accadimenti della quotidianità.

Ne consegue un uso del *figurativo* giocato su livelli diversi della percezione, sia nel riferimento al rilievo stacciato che all'arte di ricerca gestaltica, ma sempre nel rimando a un contenuto pedagogico, riflessivo, introspettivo.

Le opere in esposizione si compongono in diversi cicli: alcune rimandano in modo palese al mondo del sacro, altre al fenomenico della natura o del lavoro della campagna, altre ancora al simbolico e alle geometrie topologiche. La volontà dell'autore di saldare in un unicum le sue diverse esperienze comunicative è, però, evidente ed efficace proprio nelle ultime opere, dove ritroviamo tali elementi così fortemente saldati tra loro da rendere impossibile incardinare la scultura dell'artista in un singolo filone, proprio perché il suo è un linguaggio personalissimo e universale.

## Nota biografica

*Giancarlo Frison è nato nella campagna delle Selve di S. Benedetto nel 1949. Ha intrapreso gli studi liceali tra gli alunni del Monastero di Praglia, presso il Seminario Vescovile di Padova, dove ha scoperto la passione per la modellazione plastica, grazie anche al contributo dalla scultrice Licia Boldrin, nipote dello scultore Paolo Boldrin. Si è laureato in Arte Contemporanea col professor Umbro Apollonio. Le grandi mostre di sculture e l'incontro con artisti e critici stimolano in lui, assieme agli studi, una passione per la scultura astratta, geometrica e per il mondo delle intuizioni morfogenetiche originate da solidi primari, dalla topologia, dai nodi. Decisivo è stato in questa fase l'incontro con Giò Pomodoro e con Max Bill. Partecipa nei primi anni Ottanta ad alcune esposizioni, tra cui la XIII<sup>a</sup> mostra del bronzetto e della piccola scultura di Padova, la V<sup>a</sup> e la VI<sup>a</sup> Biennale del bronzetto dantesco di Ravenna e «Vent'anni con l'arte» di Ca' Pesaro a Venezia, promosse con il contributo critico e organizzativo di Giorgio Segato. L'affiorare ulteriore di un critico straniamento dai luoghi elitari dell'arte e l'adesione a committenze destinate agli spazi della quotidianità semplice, lo inducono a raccogliere l'esigenza di un nuova lingua e ad elaborare un originale idioma stilistico.*

Mostra aperta fino al 27/08/2017

Orario: 9.30 – 12.30 / 15.30 - 19, chiuso il lunedì

Ingresso libero

Tel. 049 8204529

padovacultura.it